

_Lettera_N_0932

Al vicario capitolare di Torino, Giuseppe Zappata

Torino, 12 giugno 1866

Illustriissimo e Reverendissimo Monsignore,

La diminuzione delle vocazioni allo stato ecclesiastico e il bisogno di buoni sacerdoti sono due cose talmente sentite che non occorre parlarne. Egli deve perciò interessare tutti ma specialmente i membri del clero a darsi sollecitudine per ovviare a questo bisogno.

Io pure nella mia pochezza spinto dal desiderio di fare quel che posso ho scelto alcuni giovanetti che per ingegno e bontà di costumi facevano sperare buona riuscita, e li posi a studiare il latino. L'aspettazione fu appagata e da qualche tempo ogni anno ho la consolazione di presentare un tal numero di candidati all'esame della vestizione chiericale. Alcuni sono già sacerdoti. Dagli esami e dalla condotta tenuta in tempo del chiericato il superiore ecclesiastico può giudicare che le speranze non furono deluse. Questi giovani però essendo per la maggior parte poveri, ho dovuto finora ricorrere alla carità di privati benefattori che attualmente non potrebbero continuare la loro beneficenza, onde mio malgrado sarò nella necessità di desistere dalla coltura di una settantina di giovanetti la cui età, ingegno, indole e costumi lasciano sperare ottima riuscita per lo stato ecclesiastico.

Per questo motivo mi sono rivolto a V. S. Ill.ma e Reverend.ma pregandola umilmente ma con tutta l'effusione dell'animo a voler prendere in benigna considerazione questo bisogno e venire in mio aiuto affinché io possa provvedere a' chierici che ivi prestano la loro assistenza, ai maestri che insegnano, ai giovani che o in tutto o in parte hanno bisogno di sovvenzione.

Io sono pieno di fiducia che nella sua bontà vorrà prendere a favorire un'opera che unicamente tende a somministrare buoni ministri alla chiesa, e così promuovere il bene di nostra santa cattolica religione a maggior gloria di Dio e vantaggio delle anime.

Augurandole dal cielo largo compenso mi professo con gratitudine e stima Di V. S. Ill.ma e Reverend.ma

Obbl.mo Ricorrente Sac. Bosco Giovanni